

«**ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A.**»

Sede legale in Via Sabato Visco, n° 20 - 84131 Salerno (SA)
(Società soggetta a direzione e coordinamento di «E.d.A. Salerno»)

Verbale n. 3

Riunione del Consiglio di Amministrazione

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno **QUINDICI** del mese di **FEBBRAIO**, alle **ORE 11:50 a.m.**, presso la Sede della Società, in Salerno, alla Via Sabato Visco, n° 20, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

(di cui alla nota Prot. «EcoAmbiente Salerno SpA» 12.02.2024 n. 20240000589):

- 1) Determine presidenziali nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del 2024: presa d'atto;
- 2) Vertenza "EcoAmbiente Salerno SpA" c/ Comune di Ravello (SA)(Tribunale civile di Salerno – R.G. n° 41/2016): approvazione accordo transattivo;
- 3) Piano di rientro del debito maturato dalla Società "Palmeco Srl": provvedimenti;
- 4) Piano di rientro del debito maturato dalla Società "Velia Ambiente Srl": provvedimenti;
- 5) Piano di rientro del debito maturato dal Comune di Furore (SA): provvedimenti;
- 6) Morosità accumulata dalla «Sarim Srl» per omesso pagamento delle somme dovute a fronte del conferimento di rifiuti presso gli Impianti in gestione ad EcoAmbiente: comunicazioni e provvedimenti;
- 7) Servizio di trasporto e smaltimento rifiuti biodegradabili identificati con codice EER 20.02.01 (sfalci e potature): provvedimenti;
- 8) Fornitura e posa in opera di lamiere forate e struttura cestello e scivolo di scarico per il vaglio primario a servizio della Linea 2 dell'Impianto T.M.B. di Battipaglia (SA): provvedimenti;
- 9) Servizio di distribuzione automatica di alimenti e bevande: provvedimenti;
- 10) Revisione Organigramma e Mansionario aziendali: provvedimenti;
- 11) Servizio annuale, con opzione di rinnovo per un ulteriore anno, di "Responsabile-coordinatore" della «Struttura Stabile a Supporto dei RR.UU.PP.» istituita dalla

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO
EDA SALERNO EX ART 2497 C.C.

ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A.
P.IVA 04773540655 – REA Salerno 392505
Via Sabato Visco, 20 - 84132 Salerno
Tel. 089.333545 / Fax. 089.7728743
www.ecoambientesalerno.it
info@ecoambientesalerno.it
ecoambientesalerno@pec.it



Pag. 1 di 24



Stazione Appaltante, a termini dell'art. 31, commi 9 e 11, D.Lgs. 50/2016: provvedimenti;

12) Varie ed eventuali.

*** **

Sono presenti/assenti i signori:

			Presente	Assente
Dott.	Vincenzo Petrosino	Presidente	X	
Avv.	Andrea Lembo	Consigliere	X	
Sig.ra	Giuseppina Fiore	Consigliere		X
Dott.	Massimo Malet	Presidente Collegio sindacale	X	
Dott.ssa	Carolina Annunziata	Sindaco effettivo	X	
Avv.	Fabio Piccininno	Sindaco effettivo	X	
Dott.	Furio Camillo Lardieri	Revisore Unico	X	

I presenti sottoscrivono apposito "foglio presenze", che sarà conservato agli atti della Società.

*** **

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il dott. Vincenzo Petrosino, Presidente del C.d.A..

I Consiglieri presenti deliberano, all'unanimità, che il voto verrà espresso in maniera palese.

Con il voto favorevole di tutti i Consiglieri, viene chiamato l'avv. Emilio Ferraro a svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente constata e fa constatare la validità della riunione in virtù del raggiungimento del *quorum* costitutivo.

Viene data lettura del Verbale redatto in occasione della precedente seduta del 31.01.2024. Il Consiglio di Amministrazione prende atto del Verbale, senza rilievi.

Il Presidente apre la seduta odierna, passando all'esame di quanto posto all'Ordine del giorno.

*** **

Punto 1 all'Ordine del giorno [Determine presidenziali nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del 2024: presa d'atto].

Il Presidente rappresenta che - nell'esercizio dei poteri conferitigli dal C.d.A. (si cfr. punto 1 all'O.d.g. di cui alla seduta del 13.1.2021, nonché punto 1 all'O.d.g. di cui alla



seduta del 21.1.2021) in ossequio a quanto previsto e consentito dall'art. 19, alinea 19.2, dello Statuto societario - ha provveduto ad adottare le determinate nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del 2024, che sottopone alla presa d'atto del Consiglio.

Il Consiglio, attentamente esaminata la determinazione in questione, adotta, **all'unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 11

con cui:

- 1) **prende atto**, senza rilievi, delle determinazioni presidenziali n. 2 del 24.01.2024 (acquisita, in pari data, al Prot. aziendale n. 20240000303), n. 3 del 29.01.2024 (acquisita, in pari data, al Prot. aziendale n. 20240000349), n. 4 del 08.02.2024 (acquisita, in pari data, al Prot. aziendale n. 20240000507), n. 5 del 09.02.2024 (acquisita, in pari data, al Prot. aziendale n. 20240000548), n. 6 del 09.02.2024 (acquisita, in data 12.02.2024, al Prot. aziendale n. 20240000549), n. 7 del 12.02.2024 (acquisita, in pari data, al Prot. aziendale n. 20240000560), n. 8 del 12.02.2024 (acquisita, in pari data, al Prot. aziendale n. 20240000567) e n. 9 del 12.02.2024 (acquisita, in pari data, al Prot. aziendale n. 20240000577);
- 2) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al «*Responsabile dell'Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** *** ***

Punto 2 all'Ordine del giorno [Vertenza "EcoAmbiente Salerno SpA" c/ Comune di Ravello (SA)(Tribunale civile di Salerno – R.G. n° 41/2016): approvazione accordo transattivo]

Prende la parola il Consigliere Lembo il quale rappresenta quanto segue.

Nell'anno 2015, questa Società pubblica, per volere della *governance* al tempo in carica, propose, nei confronti del Comune di Ravello (SA), formale ricorso per ingiunzione di pagamento (artt. 633 ss c.p.c.) dinanzi al Tribunale civile di Salerno (R.G. n° 9133/2015) al fine di recuperare coattivamente somme asseritamente dovute dal precitato Ente municipale con riferimento all'eseguito conferimento di rifiuti urbani presso gli Impianti gestiti da EcoAmbiente.

Avverso il D.I. n. 2875/15 emesso dall'adito Tribunale civile, il Comune di Ravello incardinò giudizio di opposizione (R.G. n° 41/2016) ex art. 650 c.p.c., chiedendo la revoca del D.I. opposto ed articolando, altresì, domanda riconvenzionale per ottenere il pagamento, dalla EcoAmbiente, della somma di € 103.152,99, sul presupposto che quest'ultima non aveva tenuto conto, nell'incardinare il monitorio, di pagamenti già eseguiti dal Comune medesimo.



In considerazione del fatto che la Consulenza tecnica d'ufficio (CTU) disposta, in corso di giudizio, dal Giudice adito ha confermato la fondatezza delle ragioni agitate dall'Ente comunale, si è ritenuto opportuno – onde evitare di addivenire ad una sentenza che, più che verosimilmente, sarebbe sfavorevole per questa Società pubblica – avviare, per il tramite del Legale *illo tempore* incaricato del patrocinio processuale di questa Società, apposita interlocuzione con l'Ente municipale interessato, al fine di provare a definire transattivamente la vertenza.

All'esito delle interlocuzioni intercorse, è emersa la possibilità di addivenire a formale transazione in forza della quale le parti litiganti rinuncerebbero alla prosecuzione del sopra richiamato giudizio di opposizione pendente e l'Ente municipale accetterebbe di compensare parte della sopra richiamata somma richiesta in riconvenzionale (€ 103.152,99) con fatture (di importo pari a complessivi € 38.991,08) emesse da questa Società per attività di conferimento rifiuti eseguite dal Comune successivamente alla proposizione del monitorio.

Per effetto della compensazione prevista nell'elaborata ipotesi di accordo transattivo, questa Società sarebbe chiamata a versare, al Comune di Ravello, entro il termine essenziale e perentorio di venti giorni dalla sottoscrizione dell'accordo medesimo, la somma residua complessiva di € 38.985,93.

L'avv. Lembo rappresenta, altresì, che, con nota pec del 14 febbraio u.s. (acquisita al Prot. «EcoAmbiente Salerno SpA» 15.02.2024 n. 20240000625), l'avvocato incaricato della difesa processuale di questa Società, ha fatto pervenire bozza dell'accordo transattivo in uno a copia della delibera 02.02.2024 n. 10 con cui la Giunta municipale del Comune di Ravello ha approvato l'elaborato schema di transazione.

Interviene anche il Presidente il quale, a sua volta, sottolinea che, alla luce delle risultanze del giudizio attualmente in corso, la sottoscrizione dell'accordo transattivo si appalesa più che conveniente (se non addirittura “obbligata”) allo scopo di evitare una sentenza più che verosimilmente sfavorevole per questa Società pubblica e dunque un conseguente aggravio di costi, anche processuali.

Il Consiglio, esaminata la proposta di transazione da sottoscrivere con l'Ente municipale interessato, ritenutala conveniente anche a seguito di apposita discussione involgente dibattito sulle condizioni “imposte” dalla normativa di settore e dalla giurisprudenza contabile come necessarie ed imprescindibili affinché una P.A. (o sua Società *in house*) possa addivenire a transazione con soggetti terzi, adotta, **all'unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 12

con cui:

- 1) **prende atto ed approva**, senza rilievi, la sopra richiamata proposta transattiva (Prot. «EcoAmbiente Salerno SpA» 15.02.2024 n. 20240000625) finalizzata alla definizione



- del giudizio di opposizione (R.G. n° 41/2016) incardinato, ex art. 650 c.p.c., dal Comune di Ravello, dinanzi al Tribunale civile di Salerno, per ottenere la revoca del D.I. n. 2875/15 che questa Società pubblica aveva in precedenza ottenuto per il recupero coattivo di somme asseritamente dovute dal precitato Ente municipale a fronte dell'eseguito conferimento di rifiuti urbani presso gli Impianti EcoAmbiente;
- 2) **dà mandato ed autorizza** il Presidente a porre in essere e/o sottoscrivere, in rappresentanza di questa Società, l'approvato schema di accordo transattivo in uno a tutti gli atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
 - 3) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Crediti e Contenzioso*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al «*Responsabile dell'Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** **

Punto 3 all'Ordine del giorno [Piano di rientro del debito maturato dalla Società "Palmeco Srl": provvedimenti]

Il Presidente rappresenta che, sulla base delle risultanze della contabilità aziendale, l'O.E. «*Palmeco Srl*» (P.Iva: 05040670654) - affidatario del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. per conto e nel territorio di diversi Comuni dell'ATO Salerno - risulta debitore, nei confronti di questa Società pubblica, con riferimento all'eseguito conferimento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso gli Impianti in gestione a questa Società pubblica, della somma di € 14.142,10, iva compresa.

Il precitato O.E. interessato, con nota acquisita al Prot. «*EcoAmbiente Salerno SpA*» 07.02.2024 n. 20240000497, chiedeva la dilazione del pagamento del debito relativo alla propria posizione, comprensivo di interessi, attraverso un piano rateale di n. 10 (dieci) rate mensili di pari importo, a decorrere dal 29.02.2024.

Il Presidente propone di approvare la richiesta di dilazione di pagamento fatta pervenire dal precitato O.E., alla luce delle considerazioni che seguono:

- il debitore si è impegnato al pagamento dell'intero credito vantato da questa Società pubblica, comprensivo anche degli interessi per il tardivo pagamento;
- il debito maturato dall'O.E. in parola afferisce al conferimento, presso gli Impianti gestiti da questa Società pubblica, dei rifiuti solidi urbani raccolti trasportati e smaltiti/conferiti dall'O.E. medesimo in qualità di affidatario, per mano e per conto di svariati Comuni della provincia di Salerno, del relativo servizio pubblico;
- la morosità accumulata non appare ascrivibile a responsabilità proprie dell'O.E. in questione, bensì, come da quest'ultimo dichiarato espressamente nella sopra richiamata nota fatta pervenire a questa Società pubblica, dovuta alle morosità accumulate dai Comuni nel pagamento delle somme dovute all'O.E. medesimo, anche a causa - più che



- verosimilmente - delle pesanti e generalizzate conseguenze finanziarie derivanti dalla congiuntura economica negativa e dagli effetti discendenti dalla Pandemia da “*Covid 19*” e dalla guerra russo-ucraina;
- il pagamento, offerto in tempi brevi (a partire già dalla fine del mese di febbraio p.v.), consentirebbe a questa Società pubblica di iniziare a rientrare del credito vantato senza dover attendere gli esiti di procedure giudiziarie di recupero coattivo che - viepiù a causa degli effetti, ancora in corso, della Pandemia, che ha ulteriormente e notevolmente rallentato le attività degli Organi di giustizia, allungando i tempi di ultimazione dei giudizi - scontano comunque gravi ritardi (il tutto, senza peraltro considerare, in aggiunta, l’alea circa il buon esito di qualsivoglia procedura di recupero coattivo, comunque sussistente in quanto immanente ad ogni contesa giudiziaria e viepiù evidente/sussistente nella materia *de qua*, già in passato oggetto di contenziosi giudiziari, afferente la debenza/entità degli importi dovuti per il conferimento dei rifiuti);
 - la concessione della domandata dilazione di pagamento si appalesa assolutamente inidonea ad incidere in maniera “sensibile” sul bilancio di questa Società pubblica.

Esaminata la richiesta/proposta di pagamento dilazionato fatta pervenire dall’O.E., ritenuti condivisibili i rilievi argomentati dal Presidente, anche a seguito di opportuna discussione involgente dibattito sulle condizioni “imposte” dalla normativa di settore e dalla giurisprudenza contabile come necessarie ed imprescindibili affinché una P.A. (o sua Società *in house*) possa addivenire a transazione o concedere dilazione di pagamento a terzi debitori, il Consiglio adotta, **all’unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 13

con cui:

- 1) **prende atto ed approva**, senza rilievi, la richiesta/proposta di dilazione di pagamento fatta pervenire dall’O.E. «*Palmeco Srl*» (C.F./P.Iva: 05040670654), affidatario del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. per conto e nel territorio di vari Comuni dell’ATO Salerno, al fine di sanare la morosità (€ 14.806,81, iva compresa, di cui € 14.142,10 per sorta capitale ed € 664,71 a titolo di interessi) ad oggi accumulata per importi afferenti costi vari derivanti dal conferimento/smaltimento dei rifiuti urbani municipali, attraverso il versamento di n. 10 (dieci) rate mensili di pari importo cadauno (€ 1.480,68), da versarsi a partire dalla fine di febbraio c.m. e fino al soddisfo;
- 2) **dà mandato ed autorizza** il Presidente a porre in essere e/o sottoscrivere, in rappresentanza di questa Società, tutti gli atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
- 3) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Crediti e Contenzioso*», al Responsabile



dell'«Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy» ed al «Responsabile dell'Organo di Staff», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** *** ***

Punto 4 all'Ordine del giorno [Piano di rientro del debito maturato dalla Società «Velia Ambiente Srl»: provvedimenti]

Il Presidente rappresenta che, con precedente delibera n. 128 adottata nella seduta del 4 settembre u.s., questo C.d.A. ha accordato, alla Società «Velia Ambiente Srl» (P.Iva: 05220010655), affidataria del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. per conto e nel territorio di diversi Comuni dell'ATO Salerno, formale piano di rientro (n. 5 rate mensili, di € 20.669,85 cadauna, da versarsi a partire dal 10.09.2023) dal debito (€ 103.349,28, di cui € 621,56 a titolo di interessi, iva inclusa) maturato, nei confronti di questa Società pubblica, a fronte dell'eseguito conferimento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso gli Impianti EcoAmbiente.

L'O.E. citato ha onorato il piano di rientro accordatogli e pagato tutte le rate pattuite.

Il Presidente rappresenta che, sulla base delle risultanze della contabilità aziendale, l'O.E. precitato risulta, ad oggi, nuovamente debitore, nei confronti di questa Società pubblica, con riferimento all'eseguito conferimento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso gli Impianti EcoAmbiente, della somma di € 82.210,72, iva compresa.

Il precitato O.E. interessato, con nota acquisita al Prot. «EcoAmbiente Salerno SpA» 07.02.2024 n. 20240000494, chiedeva la dilazione del pagamento del debito relativo alla propria posizione, comprensivo di interessi, a mezzo corresponsione di un pagamento di € 20.466,50 entro il 20.02.2024 ed il residuo (€ 62.356,42, di cui € 612,20 a titolo di interessi) attraverso il pagamento di n. 3 (tre) rate mensili di € 15.000,00 a partire dal 15.03.2024 oltre ad una rata finale di € 17.356,42 da versarsi entro il 15.06.2024.

Il Presidente propone di approvare la richiesta di dilazione di pagamento fatta pervenire dal precitato O.E., alla luce delle considerazioni che seguono:

- il debitore si è impegnato al pagamento dell'intero credito vantato da questa Società pubblica, comprensivo anche degli interessi per il tardivo pagamento;
- il debito maturato dall'O.E. in parola afferisce al conferimento, presso gli Impianti gestiti da questa Società pubblica, dei rifiuti solidi urbani raccolti trasportati e smaltiti/conferiti dall'O.E. medesimo in qualità di affidatario, per mano e per conto di svariati Comuni della provincia di Salerno, del relativo servizio pubblico;
- la morosità accumulata non appare ascrivibile a responsabilità proprie dell'O.E. in questione, bensì, come da quest'ultimo dichiarato nelle interlocuzioni intrattenute “per le vie brevi” con i competenti Uffici di questa Società pubblica, dovuta alle morosità accumulate dai Comuni nel pagamento delle somme dovute all'O.E. medesimo, anche a causa - più che verosimilmente - delle pesanti e generalizzate conseguenze finanziarie



- derivanti dalla congiuntura economica negativa e dagli effetti discendenti dalla Pandemia da “Covid 19” e dalla guerra russo-ucraina;
- il pagamento, offerto in tempi brevi (a partire già dal 20 febbraio p.v.), consentirebbe a questa Società pubblica di iniziare a rientrare del credito vantato senza dover attendere gli esiti di procedure giudiziarie di recupero coattivo che - viepiù a causa degli effetti, ancora in corso, della Pandemia, che ha ulteriormente e notevolmente rallentato le attività degli Organi di giustizia, allungando i tempi di ultimazione dei giudizi - scontano comunque gravi ritardi (il tutto, senza peraltro considerare, in aggiunta, l’alea circa il buon esito di qualsivoglia procedura di recupero coattivo, comunque sussistente in quanto immanente ad ogni contesa giudiziaria e viepiù evidente/sussistente nella materia *de qua*, già in passato oggetto di contenziosi giudiziari, afferente la debenza/entità degli importi dovuti per il conferimento dei rifiuti);
 - la concessione della domandata dilazione di pagamento si appalesa assolutamente inidonea ad incidere in maniera “sensibile” sul bilancio di questa Società pubblica;
 - l’O.E. si è dimostrato “affidabile” in quanto ha integralmente onorato precedente piano di rientro accordatogli da questa Società pubblica.

Esaminata la richiesta/proposta di pagamento dilazionato fatta pervenire dall’O.E., ritenuti condivisibili i rilievi argomentati dal Presidente, anche a seguito di opportuna discussione involgente dibattito sulle condizioni “imposte” dalla normativa di settore e dalla giurisprudenza contabile come necessarie ed imprescindibili affinché una P.A. (o sua Società *in house*) possa addivenire a transazione o concedere dilazione di pagamento a terzi debitori, il Consiglio adotta, **all’unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 14

con cui:

- 1) **prende atto ed approva**, senza rilievi, la richiesta/proposta di dilazione di pagamento fatta pervenire dall’O.E. «*Velia Ambiente Srl*» (P.Iva: 05220010655), affidatario del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RR.SS.UU. per conto e nel territorio di vari Comuni dell’ATO Salerno, al fine di sanare la morosità (€ 82.822,92, inclusi Iva nonché € 612,20 a titolo di interessi) ad oggi accumulata nei confronti di questa Società pubblica, a mezzo corresponsione di un pagamento di € 20.466,50 entro il 20.02.2024 ed il residuo (€ 62.356,42, di cui € 612,20 a titolo di interessi) attraverso il pagamento di n. 3 (tre) rate mensili di € 15.000,00 a partire dal 15.03.2024 oltre ad una rata finale di € 17.356,42 da versarsi entro il 15.06.2024;
- 2) **dà mandato ed autorizza** il Presidente a porre in essere e/o sottoscrivere, in rappresentanza di questa Società, tutti gli atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
- 3) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Crediti e Contenzioso*», al Responsabile



dell'«Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy» ed al «Responsabile dell'Organo di Staff», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** **

Punto 5 all'Ordine del giorno [Piano di rientro del debito maturato dal Comune di Furore (SA): provvedimenti]

Il Presidente rappresenta che, da una verifica contabile, è emerso che il Comune di Furore (SA) è debitore, ad oggi, nei confronti di questa Società, con riferimento ai costi “post mortem” anni 2015, 2019, 2020, 2021 e 2022 nonché “adeguamento tariffa anno 2013”, della somma complessiva di € 14.945,55, oltre iva ove dovuta.

A mezzo nota acquisita al Prot. aziendale n. 20240000562 del 12.02.2024, il Responsabile aziendale del “Settore recupero crediti” ha reso noto che il precitato Ente municipale, con nota acquisita al Prot. “EcoAmbiente Salerno SpA” n. 20240000528 del 08.02.2024, si è dichiarato disponibile ed ha richiesto di rientrare dal debito sopra indicato, attraverso il pagamento dell'intera somma, senza interessi, da versarsi in n. 3 (tre) rate annuali di pari importo (€ 4.981,85 cadauna) a partire dal 31.03.2024 e fino ad estinzione del debito.

Il Presidente propone di approvare la richiesta fatta pervenire dal precitato Ente municipale, alla luce delle considerazioni che seguono:

- il debitore è, nella specie, un piccolo Comune di poco più di 600 abitanti;
- in disparte la morosità sopra richiamata, l'Ente municipale in questione – seppur per il tramite di O.E. privato affidatario del relativo servizio comunale - paga regolarmente e con tempestività/puntualità il conferimento dei propri rifiuti urbani effettuato presso gli Impianti gestiti da questa Società pubblica;
- la richiesta rateizzazione dell'importo complessivo dovuto, in uno alla domandata rinuncia agli interessi (legali e/o di mora) ipotizzabili sulle somme dovute dal precitato Ente municipale debitore, si appalesa assolutamente inidonea ad incidere in maniera “sensibile” sugli equilibri finanziari di questa Società pubblica;
- la rinuncia agli interessi (legali e/o di mora) ipotizzabili a carico del Comune andrebbe a beneficio del bilancio municipale (e, dunque, a “vantaggio” di soldi pubblici facenti parte del patrimonio di un Ente territoriale) e ricadrebbe positivamente sulle tasche dei cittadini dell'Ente;
- la Pandemia da “Coronavirus – Covid 19” ed il rincaro dei prezzi delle materie prime dovuto alla contingente guerra russo-ucraina hanno pesantemente indebolito le casse dei comuni ed intaccato le disponibilità finanziarie dei cittadini;
- il pagamento, offerto in tempi brevi e comunque già a partire dalla fine del mese di marzo p.v., consentirebbe a questa Società pubblica di iniziare a rientrare del credito vantato senza dover attendere gli esiti di procedure giudiziarie di recupero coattivo che



- viepiù a causa degli effetti, ancora in corso, della Pandemia, che ha ulteriormente e notevolmente rallentato le attività degli Organi di giustizia, allungando i tempi di ultimazione dei giudizi - scontano comunque gravi ritardi (il tutto, senza peraltro considerare, in aggiunta, l'alea circa il buon esito di qualsivoglia procedura di recupero coattivo, comunque sussistente in quanto immanente ad ogni contesa giudiziaria e viepiù evidente/sussistente nella materia *de qua*, già in passato oggetto di contenziosi giudiziari, afferente la debenza/entità degli importi dovuti dai Comuni per il conferimento dei rifiuti).

Esaminata la proposta di dilazione di pagamento fatta pervenire dall'Ente municipale, ritenuti condivisibili i rilievi argomentati dal Presidente, anche a seguito di opportuna discussione involgente dibattito sulle condizioni "imposte" dalla normativa di settore e dalla giurisprudenza contabile come necessarie ed imprescindibili affinché una P.A. (o sua Società *in house*) possa addivenire a transazione o concedere dilazione di pagamento a terzi debitori, il Consiglio adotta, **all'unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 15

con cui:

- 1) **prende atto ed approva**, senza rilievi, la proposta di pagamento fatta pervenire dal Comune di Furore (SA) al fine di sanare la morosità ad oggi accumulata (€ 14.945,55, oltre iva ove dovuta), come specificata nella sopra riportata parte motivo-narrativa, per costi "*post mortem*" anni 2015, 2019, 2020, 2021 e 2022 nonché "*adeguamento tariffa anno 2013*", attraverso il versamento di n. 3 (tre) rate annuali di pari importo (€ 4.981,85 cadauna) a partire dal 31.03.2024 e fino ad estinzione del debito;
- 2) **dà mandato ed autorizza** il Presidente a porre in essere e/o sottoscrivere, in rappresentanza di questa Società, tutti gli atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
- 3) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Crediti e Contenzioso*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al «*Responsabile dell'Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** *** ***

Punto 6 all'Ordine del giorno [Morosità accumulata dalla «Sarim Srl» per omesso pagamento delle somme dovute a fronte del conferimento di rifiuti presso gli Impianti in gestione ad EcoAmbiente: comunicazioni e provvedimenti]

Il Presidente rappresenta che, dando seguito alla delibera n. 151 adottata da questo Consiglio nella seduta del 5 ottobre u.s., si è provveduto ad incaricare (ex art. 56, co. 1, lettera "h)", D.Lgs. 36/2023) l'avv. Filippo Castaldi del Foro di Nocera Inferiore (SA), professionista munito di idonee competenze ed esperienze, di avviare ogni iniziativa utile



al recupero della morosità accumulata dalla Società “*Sarim Srl*” che - in qualità di affidataria (in appalto) del relativo servizio pubblico per conto di svariati Comuni dell’Ato Salerno – conferisce rifiuti urbani comunali presso gli Impianti in gestione a questa Società pubblica.

Grazie all’efficace, puntuale e pervicace interlocuzione intrattenuta dal Professionista incaricato, le parti sono addivenute alla seguente ipotesi di accordo stragiudiziale, in forza del quale la Sarim:

- cederebbe, *pro solvendo*, ad EcoAmbiente, i crediti (all’uopo certificati) vantati - per effetto di formale contratto d’appalto avente ad oggetto l’affidamento, alla Sarim medesima, del Servizio comunale di conferimento dei rifiuti urbani - nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella (SA), pari ad un importo di € 1.024.234,50;
- sottoscriverebbe, altresì, formale ed apposito piano di rientro rateale (n. 39 rate mensili a decorrere dal 29 febbraio p.v., di cui n. 38 rate da € 25.000,00 cadauna e n. 1 rata finale di 28.029,40) dall’ulteriore debito di € 978.029,40 maturato nei confronti di questa Società pubblica.

Dai sopra richiamati accordi per il rientro dalla morosità di che trattasi, rimarrebbe escluso solo l’importo di € 346.919,98 afferenti a somme per “*Adeguamento tariffa anno 2013*” (dovuto a causa dell’incremento dei costi di smaltimento/conferimento presso l’Impianto T.M.V. di Acerra imposto, dalla Regione Campania, con riferimento al precitato anno 2013) che le parti, secondo quanto previsto nella predisposta sopra richiamata ipotesi di accordo stragiudiziale, si riserverebbero, entro il 29 febbraio p.v., di trattare (onde chiarirne la debenza o meno) in vista di raggiungere apposito ulteriore accordo, in mancanza del quale ciascuna parte potrà adire l’Autorità giudiziaria.

Il Presidente propone di approvare l’elaborata ipotesi di accordo stragiudiziale in quanto conveniente per questa Società pubblica, sia perché costituisce (anche) una ricognizione del debito da parte della Sarim (laddove invece, come noto, in passato, l’O.E. precitato aveva sempre rappresentato/sostenuto il proprio “difetto di legittimazione passiva” rispetto alla morosità addebitatagli, sul presupposto che si trattava – a suo dire - di somme dovute direttamente dai Comuni per conto dei quali l’O.E. medesimo conferiva i rifiuti), sia perché idoneo a “porre rimedio” alla rilevante morosità in questione, prevedendo, oltre alla cessione (peraltro, *pro solvendo*) di crediti certificati vantati dal debitore nei confronti di soggetto solvibile (Comune di Montecorvino Rovella), anche un piano di rientro che consentirebbe a questa Società pubblica di iniziare a rientrare del credito vantato in tempi brevissimi (a partire dal fine febbraio p.v.) e senza dover attendere gli esiti di procedure giudiziarie di recupero coattivo che - viepiù a causa degli effetti, ancora in corso, della Pandemia, che ha ulteriormente e notevolmente rallentato le attività degli Organi di giustizia, allungando i tempi di ultimazione dei giudizi - scontano comunque gravi ritardi (il tutto, senza peraltro considerare, in aggiunta, l’alea circa il buon



esito di qualsivoglia procedura di recupero coattivo, comunque sussistente in quanto immanente ad ogni contesa giudiziaria e viepiù evidente/sussistente nella materia *de qua*, già in passato oggetto di contenziosi giudiziari, afferente la debenza/entità degli importi dovuti per il conferimento dei rifiuti).

Oltre che approvare la sopra esposta ipotesi di accordo stragiudiziale, il Presidente propone, altresì, di dare atto dell'avvenuto affidamento e del susseguente compiuto espletamento, da parte dell'avv. Filippo Castaldi sopra citato, dell'incarico di assistenza legale conferitogli (in esecuzione di quanto disposto nella delibera n. 151 adottata da questo Consiglio nella seduta del 5 ottobre u.s.) al fine di tutelare le ragioni di questa Società pubblica nell'ambito della sopra descritta "vertenza Sarim". All'uopo, il Presidente rappresenta inoltre che è possibile, con riferimento al conferito incarico legale, rinunciare alla «*garanzia definitiva*» ed alla «*polizza a saldo*» previste dal Codice dei contratti pubblici (art. 117, commi 1 e 9, del D.Lgs. 36/2016) sia in virtù del fatto che la vigente normativa di settore (art. 3, co. 5, lett. "e)", L. 148/2011) già impone agli avvocati del libero foro di munirsi di Polizza assicurativa a copertura dei rischi da responsabilità professionale, sia perché l'affidamento a farsi esula – a termini dell'art. 56, co. 1, lettera "h)", del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 - dall'applicazione del medesimo Codice dei contratti (e, dunque, dall'applicabilità stessa dei commi 1 e 9 del sopra richiamato art. 117), sia perché – quand'anche i precitati commi 1 e 9 dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 risultassero applicabili anche agli affidamenti di servizi di assistenza legale - l'importo del corrispettivo professionale richiesto è inferiore alle soglie prescritte dalla legge per gli «*affidamenti diretti*» e consente, come tale, di rinunciare (ex art. 53, co. 4, del D.Lgs. 36/2023 ed in base anche a quanto chiarito dalla Delibera Anac 27.2.2019 n. 140, che – seppur resa in vigenza e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigenza del nuovo Codice dei contratti di cui al citato D.Lgs. 36/2023) alla «*garanzia definitiva*» prevista dall'art. 117, co. 1, del nuovo Codice dei contratti, nonché - in ossequio a quanto chiarito dal Parere Anac Funz. Cons. n. 27/2022 (che – seppur, anch'esso, reso in vigenza e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigenza del nuovo Codice dei contratti di cui al precitato D.Lgs. 36/2023) - alla «*polizza a saldo*» di cui all'art. 117, co. 9, del D.Lgs. 36/2016.

Esaminata l'elaborata ipotesi di accordo stragiudiziale tra le parti, preso atto dell'ottimo lavoro espletato dal Legale incaricato, ritenuti condivisibili i rilievi argomentati dal Presidente, anche a seguito di opportuna discussione involgente dibattito sulle condizioni "imposte" dalla normativa di settore e dalla giurisprudenza contabile come necessarie ed imprescindibili affinché una P.A. (o sua Società *in house*) possa addivenire



a transazione o concedere dilazione di pagamento a terzi debitori, il Consiglio adotta, **all'unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 16

con cui:

- 1) **prende atto ed approva** l'ipotesi di accordo stragiudiziale (meglio descritto nella sopra riportata parte motivo-narrativa e) volto a sanare la morosità accumulata, nei confronti di questa Società pubblica, dall'Impresa “*Sarim Srl*” (con Sede legale in Salerno, al Corso Vittorio Emanuele, n° 171; C.F.: 04089200630; P.Iva: 02596800652), affidataria in appalto del servizio di conferimento dei RR.SS.UU. per conto di svariati Comuni dell'Atto Salerno, per l'eseguito conferimento dei rifiuti precitati presso gli Impianti EcoAmbiente;
- 2) **prende atto ed approva**, per l'effetto, senza rilievi:
 - a) il proposto schema di contratto di cessione, *pro solvendo*, in favore di questa Società pubblica, del credito certificato di € 1.024.234,50 (unmilioneventiquattromiladuecentotrentaquattro/50) vantato dalla sopra citata “*Sarim Srl*” nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella (SA) per l'espletato servizio (in appalto) di raccolta e smaltimento dei RR.SS.UU. comunali;
 - b) il proposto schema di Piano di rientro rateale dall'ulteriore debito di € 978.029,40 maturato, dalla “*Sarim Srl*”, nei confronti di questa Società pubblica (n. 39 rate mensili a decorrere dal 29 febbraio p.v., di cui n. 38 rate da € 25.000,00 cadauna e n. 1 rata finale di 28.029,40);
- 3) **dà atto** che - in pedissequa esecuzione di quanto disposto nella delibera n. 151 adottata da questo Consiglio nella seduta del 5 ottobre u.s. – è stato affidato (ex art. 56, co. 1, lettera “h”), D.Lgs. 36/2023), all'avv. Filippo Castaldi del Foro di Nocera Inferiore (SA), l'incarico di assistere questa Società pubblica in vista di dirimere la controversia sorta con la sopra citata “*Sarim Srl*”;
- 4) **dà atto** che il Professionista designato ha tempestivamente e compiutamente espletato l'incarico legale conferitogli, assistendo questa Società pubblica nell'individuazione e definizione del percorso (stragiudiziale) utile a dirimere la vertenza nonché nella predisposizione dei *sottoscrivendi* accordi sopra riportati/approvati;
- 5) **dà atto** che l'affidamento dell'incarico legale sub 3 comporta, per questa Stazione Appaltante, un impegno di spesa, a valere sui fondi propri di bilancio, pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00), oltre “*rimborso spese forfettarie*” (€ 3.750,00) ex art. 2, co. 2 del D.M. 55/2014 («*Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247*») ed accessori di legge (Iva e Cnap);



- 6) **dà atto** di rinunciare, con riferimento all'incarico legale affidato, per le ragioni esposte nella sopra riportata parte motivo-narrativa, alla «*garanzia definitiva*» ed alla «*polizza a saldo*» previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023;
- 7) **nomina**, quale Rup/Dec (ex art. 15 del D.Lgs. 36/2023 ed art. 31, co. 1, dell'«*Allegato II.14*» al D.Lgs. precitato) dell'affidamento del sopra richiamato incarico di assistenza legale, il dott. Vincenzo Caputo, dipendente aziendale;
- 8) **dispone** che – ove necessario e/o opportuno ed in ossequio a quanto previsto e consentito dall'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023 – l'affidamento sub 3 venga formalizzato mediante sottoscrizione di copia della presente delibera o mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che varranno come “*accettazione*” e formale conclusione del contratto-disciplinare di affidamento dell'incarico professionale, alle condizioni, anche economiche, sopra riportate, come integrate – nelle sole parti non disciplinate – dalla normativa tecnica di settore afferente l'esecuzione a “*regola d'arte*” degli incarichi di patrocinio legale da parte e per mano degli avvocati del libero Foro;
- 9) **dà mandato ed autorizza** il Presidente a porre in essere e/o sottoscrivere, in rappresentanza di questa Società, tutti gli atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna, in esecuzione dell'intero presente deliberato;
- 10) **dispone** che, con riferimento al presente deliberato, si provveda, a fini di “*trasparenza amministrativa*”, alle pubblicità/pubblicazioni a farsi ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 36/2023 e del D.Lgs. 33/2013;
- 11) **dispone** che il presente provvedimento venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al nominato Rup (dott. Vincenzo Caputo), al «*Responsabile del Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al «*Responsabile dell'Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** **

Punto 7 all'Ordine del giorno [Servizio di trasporto e smaltimento rifiuti biodegradabili identificati con codice EER 20.02.01 (sfalci e potature): provvedimenti]

Il Presidente rappresenta che il Responsabile aziendale dell'Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, in gestione a questa Società pubblica, il dott. Gerardo Sabato, a mezzo formale R.d.A. (“*Richiesta di approvvigionamento*”) n. 120 del 27 dicembre u.s., ha reso nota la necessità di procedere al Servizio di prelievo, trasporto e recupero dei rifiuti biodegradabili, codice EER 20.02.01 (“*sfalci e potature*”), stoccati presso l'Impianto precitato.



Il Presidente rappresenta altresì che, nella sopra richiamata R.d.A., il dott. Sabato precisa che l'affidamento esterno del Servizio in questione si rende necessario anche in virtù della mancata operatività dell'Impianto di Compostaggio di Eboli (affidato in gestione a questa Società pubblica ma sottoposto ad intervento di *revamping* ancora in corso) e della - negli ultimi tempi - inesistente disponibilità offerta, da parte dell'Impianto di Compostaggio di Salerno, a ricevere il rifiuto in parola.

Nella RdA precitata, viene precisato inoltre che – in base alla produzione che del rifiuto in parola è stata fatta, nell'anno 2023, presso l'Impianto di Sardone – il quantitativo stimato annuo è pari a circa 3.000 tonnellate.

Il Presidente rappresenta che, con delibera n. 160 adottata da questo Consiglio nella seduta del 30 ottobre u.s., è stata indetta «*Procedura aperta*» ex art. 71 del D.Lgs. 36/2023 per l'individuazione dell'O.E. cui affidare il Servizio di conferimento, a fini di recupero, in ambito nazionale, dei rifiuti CER 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense) nonché dei sopra richiamati rifiuti CER 20.02.01 (rifiuti biodegradabili – sfalci e potature) prodotti presso il sopra richiamato Impianto di Recupero Rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone.

A causa dei ritardi dovuti alle difficoltà ascrivibili all'entrata in vigore del cd. «*Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale*» (anche sistema di «*digitalizzazione dei contratti pubblici*») di cui agli artt. 22 e ss del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), che ha determinato notevoli disguidi e ritardi nella effettiva «entrata a regime» delle Piattaforme di *e-procurement* certificate da Anac e nella loro concreta «interoperabilità» (obbligatoria per legge) con la «*Banca dati nazionale dei contratti pubblici*» (BDNCP) gestita dall'Anac, non è stato ancora possibile espletare l'indetta sopra richiamata procedura di gara.

Sta di fatto però – continua il Presidente – che il precitato Responsabile aziendale dell'Impianto di Sardone, ha reso altresì nota, per le vie brevi, la necessità ed assoluta improcrastinabilità di procedere - nelle more dell'espletamento della sopra richiamata «*procedura aperta*» - al Servizio di prelievo, trasporto e recupero dei rifiuti biodegradabili, codice CER 20.02.01 («*sfalci e potature*»), stoccati presso il precitato Impianto, onde evitare serio impedimento/rallentamento delle attività dell'Impianto medesimo.

Con note acquisite ai Prott. aziendali n. OA2024000103 del 09.02.2024 e n. OA2024000105 del 09.02.2024, le imprese «*Tortora Guido Srl*» e «*Maran Srl*», entrambe OO.EE. specializzati di settore muniti di idonee competenze ed esperienze pregresse, hanno offerto, entrambe, di espletare il Servizio in questione al costo complessivo di €/ton 64,00 oltre iva.

In considerazione dell'improcrastinabilità del Servizio e dei «prolungati» tempi di espletamento delle procedure di gara per l'affidamento esterno delle commesse aziendali ed in considerazione altresì del fatto che appare conveniente affidare il Servizio a farsi ad



entrambi i precitati operatori specializzati di settore (sia al fine di poter “contare” sulla disponibilità, e dunque sulle prestazioni, di due differenti operatori economici così da rimanere “coperti” in caso di ritardo/difficoltà da parte di uno dei due, sia allo scopo di una maggiore “distribuzione” delle commesse tra gli operatori di mercato), il Presidente propone di affidare il Servizio di che trattasi, per la durata di sei mesi (tempo stimato congruo per addivenire alla formale sottoscrizione del contratto d'appalto con lo/gli O.E./OO.EE. aggiudicatario/ri dell'*espletanda* e già indetta “procedura aperta” sopra richiamata), ai precitati operatori specializzati di settore (differenti dai fornitori uscenti ed all'uopo dichiaratisi disponibili), alla stregua di n. 750 tonnellate cadauno.

Il sopra indicato prezzo complessivo (€ 64,00 x 1.500 ton = € 96.000,00), in quanto inferiore alle prescritte soglie di legge, consente di procedere ad «*affidamento diretto*» (ex art. 50, co. 1, lett. “b”), D.Lgs. 36/2023) della commessa e consente altresì di rinunciare (ex art. 53, co. 4, del D.Lgs. 36/2023 ed in base anche a quanto chiarito dal Parere Mit/Mims 27.04.2022 n. 1299 che – seppur reso in vigenza e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigenza del nuovo Codice dei contratti di cui al citato D.Lgs. 36/2023) alla «*garanzia definitiva*» prevista dal nuovo Codice dei contratti (artt. 53 e 117, co. 1), nonché - in ossequio a quanto chiarito dal Parere Anac Funz. Cons. n. 27/2022 (che – seppur, anch'esso, reso in vigenza e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigenza del nuovo Codice dei contratti di cui al precitato D.Lgs. 36/2023) - alla «*polizza a saldo*» di cui all'art. 117, co. 9, del D.Lgs. 36/2023.

All'esito della discussione, il Consiglio adotta, **all'unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 17

con cui:

- 1) **affida** (ex artt. 50, co. 1, lett. “b”), e 76, co. 2, lett. “c”), D.Lgs. 36/2023), alla Società «*Tortora Guido Srl*» (con Sede legale in Castel San Giorgio (SA), alla Via Crocinola, n° 177; C.F./P.Iva: 03168370652), il Servizio di prelievo, trasporto e recupero di n. 750 (settecentocinquanta) tonnellate di rifiuti biodegradabili, codice EER 20.02.01 (“*sfalci e potature*”), stoccati presso l'Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, in gestione a questa Società pubblica;
- 2) **affida** (ex artt. 50, co. 1, lett. “b”), e 76, co. 2, lett. “c”), D.Lgs. 36/2023), alla Società «*Mar.An Srl*» (con Sede legale in Solofra (AV), alla Via Regina Margherita, n° 6; C.F./P.Iva: 02973230648), il Servizio di prelievo, trasporto e recupero di n. 750 (settecentocinquanta) tonnellate di rifiuti biodegradabili, codice EER 20.02.01 (“*sfalci e potature*”), stoccati presso l'Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, in gestione a questa Società pubblica;



- 3) **dà atto** che il valore degli affidamenti sopra disposti è di € 48.000,00 (quarantottomila/00) cadauno, oltre iva e compresi oneri per la sicurezza, costi della manodopera e qualsivoglia altro onere necessario per la compiuta e completa erogazione della prestazione affidata;
- 4) **dà atto** che le somme da pagare agli OO.EE. affidatari graveranno sui fondi propri di bilancio di questa Stazione Appaltante;
- 5) **dispone** di rinunciare, con riferimento agli affidamenti sopra deliberati, per le ragioni esposte nella su estesa parte motivo-narrativa, alla «*garanzia definitiva*» ed alla «*polizza a saldo*» previste dal Codice dei contratti pubblici;
- 6) **nomina**, quale Rup/Dec (ex art. 15, D.Lgs. n. 36/2023 e art. 31, co. 1, dell'«*Allegato II.14*» al D.Lgs. precitato) dei disposti affidamenti, il dott. Gerardo Sabato (Responsabile dell'Impianto di Recupero Rifiuti non pericolosi di Sardone, ove la prestazione affidata andrà eseguita), il quale provvederà a tutti gli adempimenti (operativi, amministrativi e di legge) per il corretto affidamento della commessa, nonché per la rituale verifica della regolare esecuzione del rapporto negoziale con i Fornitori affidatari;
- 7) **dispone** che, in considerazione del fatto che il ritardo nell'avvio/espletamento del Servizio determinerebbe impedimento/rallentamento delle attività dell'Impianto (con conseguente rischio anche per la salute pubblica), il Rup provveda – in ossequio a quanto previsto e consentito dall'art. 17, commi 8 e 9, D.Lgs. 36/2023 – all'esecuzione anticipata delle commesse affidate;
- 8) **dispone** che – ove necessario e/o opportuno ed in ossequio a quanto previsto e consentito dall'art. 18, co. 1, D.Lgs. 36/2023 – gli affidamenti sopra deliberati potranno, dopo la rituale verifica circa il possesso dei requisiti sia “di moralità” che “esperienziali” (*id est*: esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste) in capo agli OO.EE. designati, essere formalizzati a mezzo scambio pec oppure a mezzo sottoscrizione di copia, anche per estratto, della presente deliberazione da parte degli OO.EE. medesimi, che varranno come “*accettazione*” e formale conclusione del contratto di affidamento della commessa, alle condizioni, anche economiche, sopra richiamate;
- 9) **dispone** che, poiché gli affidamenti sopra richiamati costituiscono “*affidamento in appalto*”, si provveda, a fini di “*trasparenza amministrativa*”, alle pubblicità/publicazioni a farsi ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 36/2023;
- 10) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al nominato Rup (dott. Gerardo Sabato), al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell'«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.



*** *** ***

Punto 8 all'Ordine del giorno [Fornitura e posa in opera di lamiere forate e struttura cestello e scivolo di scarico per il vaglio primario a servizio della Linea 2 dell'Impianto T.M.B. di Battipaglia (SA): provvedimenti]

Prende la parola il Presidente il quale rappresenta che, il geom. Maurizio Buccella, Responsabile dell'Impianto T.M.B. di Battipaglia (SA) in gestione a questa Società pubblica, ha comunicato la necessità di approvvigionarsi di fornitura e posa in opera di lamiere forate e struttura cestello e scivolo di scarico per il vaglio primario a servizio della Linea 2 dell'Impianto T.M.B. di Battipaglia (SA).

Con nota al Prot. 31.01.2024 n. 20240000401, l'Ufficio acquisti aziendale ha reso noto che, a seguito di richiesta preventivi (Prot. "EcoAmbiente Salerno SpA" 15.01.2024 n. 20240000169) inoltrata, a mezzo pec, a n. 3 (tre) operatori specializzati di settore, è pervenuta una sola offerta (Prot. "EcoAmbiente Salerno SpA" 30.01.2024 n. OA2024000057) per mano della Ditta «R.C.M. Romeo Costruzioni Meccaniche e Montaggi Srl» (C.F./P.Iva: 05768870650), operatore specializzato di settore munito di pregresse esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni di che trattasi, che si è dichiarata disponibile all'espletamento delle richieste prestazioni al costo/prezzo complessivo di € 82.200,00, oltre iva.

Il sopra richiamato importo richiesto dall'O.E. indicato, in quanto inferiore alle prescritte soglie di legge, consente di procedere ad «*affidamento diretto*» (ex art. 50, co. 1, lett. "b)", D.Lgs. 36/2023) della commessa e consente altresì di rinunciare (ex art. 53, co. 4, del D.Lgs. 36/2023 ed in base anche a quanto chiarito dal Parere Mit/Mims 27.04.2022 n. 1299 che – seppur reso in vigenza e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigenza del nuovo Codice dei contratti di cui al citato D.Lgs. 36/2023) alla «*garanzia definitiva*» prevista dal nuovo Codice dei contratti (artt. 53 e 117, co. 1), nonché - in ossequio a quanto chiarito dal Parere Anac Funz. Cons. n. 27/2022 (che – seppur, anch'esso, reso in vigenza e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigenza del nuovo Codice dei contratti di cui al precitato D.Lgs. 36/2023) - alla «*polizza a saldo*» di cui all'art. 117, co. 9, del D.Lgs. 36/2016.

All'esito di apposita discussione, il Consiglio adotta, **all'unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 18

con cui:

- 1) **affida** (ex art. 50, co. 1, lett. "b)", D.Lgs. 36/2023), alla Società «R.C.M. Romeo Costruzioni Meccaniche e Montaggi Srl» (con Sede legale in Ogliastro Cilento (SA), alla Località Malegna; C.F./P.Iva: 05768870650), la fornitura e posa in opera di



- lamiere forate e struttura cestello e scivolo di scarico per il vaglio primario a servizio della Linea 2 dell’Impianto T.M.B. di Battipaglia (SA);
- 2) **dispone** che la prestazione venga eseguita nel rispetto delle “specifiche tecniche” fissate da questa S.A. e delle modalità di esecuzione, di volta in volta, palesate dal *nominando* Rup nel corso di erogazione della commessa;
 - 3) **dà atto** che il valore complessivo dell’affidamento è di € 82.200,00 (ottantaduecento/00), oltre iva e compresi oneri per la sicurezza, costi della manodopera e qualsivoglia altro onere necessario per la compiuta e completa erogazione della prestazione affidata;
 - 4) **dà atto** che le somme da pagare all’affidatario della commessa graveranno sui fondi propri di bilancio di questa Stazione Appaltante;
 - 5) **dispone** che - trattandosi di contratto ad esecuzione istantanea ed in ossequio a quanto al riguardo chiarito e consentito dal Parere Mit/Mims 24.2.2022 n. 1209 (che – seppur reso in vigore e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigore del nuovo Codice dei contratti di cui al citato D.Lgs. 36/2023) – l’importo indicato sub 3 è insuscettibile di “revisione prezzi” e, come tale, fisso ed invariabile;
 - 6) **dispone** di rinunciare, con riferimento alla commessa deliberata, per le ragioni esposte nella sopra riportata parte motivo-narrativa, alla «*garanzia definitiva*» ed alla «*polizza a saldo*» previste dal Codice dei contratti pubblici;
 - 7) **nomina**, quale Rup/Dec (ex art. 15, D.Lgs. n. 36/2023 e art. 31, co. 1, dell’«*Allegato II.14*» al D.Lgs. precitato) dell’affidamento, il geom. Maurizio Buccella (Responsabile dell’Impianto T.M.B. di Battipaglia ove la prestazione affidata andrà eseguita), il quale provvederà a tutti gli adempimenti (operativi, amministrativi e di legge) per il corretto affidamento della commessa, nonché per la rituale verifica della regolare esecuzione del rapporto negoziale con il Fornitore affidatario;
 - 8) **dispone** che il Rup, dopo aver provveduto a verificare il possesso in capo all’O.E. designato sia dei requisiti cd “di moralità” (artt. 94 – 98 del D.Lgs. 36/2023) sia dei requisiti esperienziali (*id est*: esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni richieste), proceda – ove necessario e/o opportuno ed in ossequio a quanto previsto e consentito dall’art. 50, co. 6, D.Lgs. 36/2023 – all’esecuzione anticipata della commessa affidata;
 - 9) **dispone** che – ove necessario e/o opportuno ed in ossequio a quanto previsto e consentito dall’art. 18, co. 1, D.Lgs. 36/2023 – l’affidamento sopra deliberato potrà, dopo la verifica circa il possesso dei requisiti sia di moralità che esperienziali in capo all’O.E. designato (v., al riguardo, il precedente punto 7), essere formalizzato a mezzo scambio pec oppure a mezzo sottoscrizione di copia, per estratto, della presente deliberazione da parte dell’O.E. designato (che varranno come “accettazione” e



formale conclusione del contratto di affidamento della commessa, alle condizioni, anche economiche, sopra richiamate), oppure, ancora, a mezzo sottoscrizione di modello “standard” di contratto “per adesione” messo a disposizione dall’O.E. designato;

- 10) **dispone** che, poiché l’affidamento sopra richiamato costituisce “*affidamento in appalto*”, si provveda, a fini di “*trasparenza amministrativa*”, alle pubblicità/pubblicazioni a farsi ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 36/2023;
- 11) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al nominato Rup (geom. Maurizio Buccella), al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell’«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell’«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** **

Punto 9 all’Ordine del giorno [Servizio di distribuzione automatica di alimenti e bevande: provvedimenti]

Il Presidente rappresenta che il Responsabile aziendale del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*» ha predisposto “*Relazione illustrativa*” volta a fornire informazioni ed elementi di valutazione per l’installazione di distributori automatici di alimenti e bevande presso la Sede legale aziendale e presso gli Impianti T.M.B. di Battipaglia (SA) e di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, in gestione a questa Società pubblica.

Continuando nel suo intervento, il Presidente precisa che, a seguito di apposita interlocuzione con i competenti Organi ed Uffici aziendali, è emerso che l’installazione di siffatti distributori automatici per mano di operatore specializzato operante sul libero mercato configura (non un “affidamento in appalto”, bensì) una “*concessione*” ex artt. 176 ss. del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023.

Sta di fatto però che, sebbene la sopra richiamata Relazione illustrativa stimi che il valore della concessione a farsi ammonta a circa € 20 mila annui (e, dunque, un importo ampiamente al di sotto della “*soglia comunitaria*” fissata nell’art. 14 del precitato nuovo Codice dei contratti pubblici ed ampiamente inferiore altresì alla soglia prescritta, dall’art. 50 del medesimo Codice, per gli “*affidamenti diretti*” in appalto), il nuovo Codice dei contratti pubblici, contrariamente a quanto previsto nel vecchio Codice di cui al D.Lgs. 50/2016 (in vigenza del quale - come chiarito anche dal Parere Mit 25.2.2021 n. 862 - era possibile il rilascio “in via diretta” e senza previa procedura di gara di una concessione di valore inferiore alle soglie prescritte per gli “affidamenti diretti” in appalto), non consente l’individuazione “in via diretta” dell’O.E. esterno cui affidare la concessione medesima ma impone l’espletamento di apposita e formale procedura di gara (si cfr. art. 187, D.Lgs. 36/2023).



Il Presidente rappresenta inoltre che, al fine della concessione a farsi, si appalesa necessario anche stabilire gli importi (canone di concessione) eventualmente da richiedere all'O.E. cui rilasciare la concessione medesima.

In vista, dunque, di definire le condizioni della concessione a rilasciarsi nonché le procedure più idonee per la rituale individuazione dell'O.E. cui rilasciarla, il Presidente propone di rinviare ogni decisione, dando mandato ai competenti Uffici ed Organi aziendali di effettuare i necessari approfondimenti.

All'esito della discussione, il Consiglio adotta, **all'unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 19

con cui:

- 1) **prende atto** della “*Relazione illustrativa*”, a firma del Responsabile aziendale del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», volta a fornire informazioni ed elementi di valutazione per l'installazione di distributori automatici di alimenti e bevande presso la Sede legale aziendale e presso gli Impianti T.M.B. di Battipaglia (SA) e di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Giffoni Valle Piana (SA), alla Località Sardone, in gestione a questa Società pubblica;
- 2) **dà mandato** ai competenti Uffici ed Organi aziendali di effettuare i necessari approfondimenti richiamati nella sopra riportata parte motivo-narrativa del presente deliberato;
- 3) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell'«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** *** ***

Punto 10 all'Ordine del giorno [Revisione Organigramma e Mansionario aziendali: provvedimenti]

Il Presidente rappresenta che si è provveduto ad elaborare nuovi «*Organigramma*» e «*Mansionario*» aziendali, al fine di rivedere i protocolli organizzativi di questa Società pubblica onde tenerli sempre aggiornati e meglio rispondenti alle continuamente mutevoli esigenze aziendali.

Interviene, indi, il Consigliere Lembo, *conditor* dei sopra citati elaborati.

Il Consigliere, preliminarmente, rappresenta che, nel corso degli ultimi anni, si è reiteratamente provveduto a modificare *Organigramma* e *Mansionario* aziendali (si cfr. precedenti delibere di C.d.A. 10.09.2021 n. 61; 27.10.2021 n. 79; 24.02.2022 n. 20; 07.07.2023 n. 101). Tanto, perché il particolare e delicatissimo Servizio pubblico svolto da questa Società impone che si proceda periodicamente ad analizzare la conformità e la rispondenza dei modelli/protocolli organizzativi alle esigenze connesse al Servizio



medesimo, che – in quanto di fondamentale rilevanza generale sia per la salute pubblica, sia per l’ordinato e proficuo svolgimento di ogni attività sociale – va espletato e garantito in maniera continuativa e senza alcuna interruzione o momento di stallo/rallentamento.

Il Consigliere Lembo rappresenta, altresì, che le modifiche dell’*Organigramma* e del *Mansionario* aziendali portate all’attenzione dell’odierna assise si rendono necessarie anche alla luce delle esigenze emerse dall’esperienza aziendale maturata nei circa otto mesi successivi all’entrata in vigore del «*Piano d’Ambito territoriale*» (approvato con deliberazione 13.06.2023 n. 11 del Consiglio d’Ambito dell’EdA Salerno) e dalla conseguente pedissequa necessità di adeguare le posizioni organizzative aziendali (“incrementandone” ed “affinandone” il relativo profilo professionale) anche in vista dell’affidamento in gestione a questa Società - espressamente previsto nel precitato Piano d’Ambito - di nuovi impianti di trattamento rifiuti dislocati nel territorio provinciale.

Il Consigliere Lembo precisa, infine, che la predisposizione dei nuovi *Organigramma* e *Mansionario* aziendali si è imposta anche al fine di racchiudere, in documenti di sintesi unici ed “onnicomprensivi”, alcune prassi aziendali derivate da “*Ordini di servizio*” disposti nel corso degli ultimi mesi, come emerge, *per tabulas*, anche nei documenti portati all’esame dell’assise.

Il Consigliere Lembo - scendendo anche nel dettaglio di alcuni singoli aspetti su cui i partecipanti all’assise, di volta in volta, nel corso della discussione, chiedono chiarimenti e/o approfondimenti – procede a rappresentare e chiarire i contenuti salienti dei nuovi «*Organigramma*» e «*Mansionario*» aziendali portati all’attenzione del Consiglio.

All’esito di ampia discussione, il Consiglio adotta, **all’unanimità**, la seguente

DELIBERA N. 20

con cui:

- 1) **approva** i nuovi «*Organigramma*» e «*Mansionario*» aziendali;
- 2) **dà atto e dispone** che i neo-approvati «*Organigramma*» e «*Mansionario*» aziendali sostituiscono quelli in precedenza adottati/deliberati (delibere di C.d.A. 10.09.2021 n. 61; 27.10.2021 n. 79; 24.02.2022 n. 20; 07.07.2023 n. 101);
- 3) **dà atto e dispone** che i nuovi «*Organigramma*» e «*Mansionario*» approvati restino acclusi, in copia, al presente deliberato;
- 4) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell’«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell’«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** **

Punto 11 all’Ordine del giorno [*Servizio annuale, con opzione di rinnovo per un ulteriore anno, di “Responsabile-coordinatore” della «Struttura Stabile a Supporto dei*



RR.UU.PP.» istituita dalla Stazione Appaltante, a termini dell'art. 31, commi 9 e 11, D.Lgs. 50/2016: provvedimenti]

Il Presidente rappresenta che, con nota acquisita al Prot. aziendale 09.02.2024 n. 20240000553, il Responsabile del «Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti», anche in qualità di Rup del «Servizio annuale, con opzione di rinnovo per un ulteriore anno, di “Responsabile-coordinatore” della “Struttura Stabile a Supporto dei RR.UU.PP.” istituita dalla Stazione Appaltante, a termini dell'art. 31, commi 9 e 11, D.Lgs. 50/2016 – Cig: 92559657F2», l'ing. Vincenzo Apicella, ha reso noto che il Contratto (Prot. «EcoAmbiente Salerno SpA» 08.03.2023 n. 20230001236, sottoscritto con l'avv. Ferraro a valle di rituale procedura di gara - Cig: 92559657F2 - espletata da questa Società pubblica), prevede durata di dodici mesi dalla sottoscrizione, con facoltà (*rectius*: diritto di opzione), esercitabile a proprio insindacabile giudizio da parte della sola S.A., di prolungamento della durata per ulteriori dodici mesi, e dunque fissazione della scadenza al 08.03.2025.

In considerazione del fatto di ricoprire il ruolo di “Responsabile-coordinatore” della sopra citata “Struttura Stabile a Supporto dei RR.UU.PP.”, l'avv. Ferraro (odierno *Segretario verbalizzante*), per ragioni di opportunità ed allo scopo di evitare che la discussione e l'eventuale conseguente deliberazione del Consiglio possano risultare in qualche modo influenzate/condizionate dalla sua presenza, lascia momentaneamente l'assise.

Con il consenso del Consigliere Lembo, il Presidente assume, momentaneamente le funzioni (anche) di *Segretario verbalizzante*.

Il Presidente rappresenta che, nella nota sopra citata, l'ing. Apicella rappresenta l'opportunità di esercitare il sopra richiamato diritto di opzione al prolungamento (annuale) del contratto in parola in considerazione delle rinnovate esigenze di supporto giuridico specialistico resesi necessarie ed imprescindibili in virtù dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e delle correlate disposizioni divenute efficaci a partire dal 1° gennaio u.s..

Il Presidente rappresenta che la proposta (di prolungamento contrattuale) fatta pervenire dal Rup appare ampiamente condivisibile per le ragioni sopra richiamate e, viepiù, per le delicatissime esigenze di supporto legale specialistico che in questo momento si appalesano più che mai imprescindibili in virtù sia delle nuove regole che disciplinano le procedure di affidamento esterno delle commesse pubbliche, sia - ancor più - per l'entrata in vigore (con relativo e difficoltosissimo periodo di “start up” ed assestamento) del cd. “Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale” (anche sistema di “digitalizzazione dei contratti pubblici”) di cui agli artt. 22 e ss del nuovo Codice dei contratti pubblici.

All'esito di apposita discussione, il Consiglio adotta, **all'unanimità**, la seguente



DELIBERA N. 21

con cui:

- 1) **dispone e dà atto** di esercitare il diritto di opzione al prolungamento annuale del contratto (Prot. «*EcoAmbiente Salerno SpA*» 08.03.2023 n. 20230001236), sottoscritto con l'avv. Ferraro ed avente ad oggetto l'espletamento del Servizio di «*Responsabile-coordinatore*» della «*Struttura Stabile a Supporto dei RR.UU.PP.*» istituita da questa S.A., a termini dell'art. 31, commi 9 e 11, D.Lgs. 50/2016 (Cig: 92559657F2);
- 2) **dà mandato ed autorizza** il Rup del Servizio in questione (ing. Vincenzo Apicella) a porre in essere, in rappresentanza di questa Società, tutti gli atti consequenziali e necessari, anche aventi rilevanza esterna;
- 3) **dispone** che il presente deliberato venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Rup nonché Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*» (ing. Vincenzo Apicella), al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al Responsabile dell'«*Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

*** *** ***

A questo punto, su invito dei presenti, l'avv. Ferraro prende nuovamente parte all'assise, nelle già assegnate vesti di *Segretario verbalizzante*.

Nessuno prende più la parola.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12:50 p.m..

Del che è verbale.

F.to
Il Segretario verbalizzante
avv. Emilio Ferraro

F.to
Il Presidente del C.d.A.
dott. Vincenzo Petrosino

L'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO, MUNITO DI SOTTOSCRIZIONI AUTOGRAFE DEI SOPRA INDICATI FIRMATARI, È CUSTODITO PRESSO GLI UFFICI DELLA «*ECOAMBIENTE SALERNO SpA*».